



## **Relazione sui risultati dell'attività svolta**

***Anno 2014***

*articolo 1 comma 14 Legge n. 190 del 6 novembre 2012*

*“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione  
e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*

## **PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016**

### **RELAZIONE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' SVOLTA ANNO 2014 AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 14 legge 190/2012**

#### **Premessa**

La Camera di commercio di Ravenna ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione con delibera n. 12 del 27 gennaio 2014 ed individuato il proprio Responsabile della prevenzione della Corruzione con delibera di Giunta n. 87 del 25 maggio 2012.

#### **Stato di attuazione del Piano anno 2014**

Il Piano Triennale adottato da questa Camera di commercio alla luce delle indicazioni contenute nella Legge 190/2012 e della delibera Civit 72/2013 Piano Nazionale Anticorruzione – P.N.A. illustra le modalità e i criteri individuati per la prevenzione della corruzione con particolare riferimento alla valutazione del livello di esposizione degli uffici al rischio corruzione e all'indicazione degli interventi da porre in atto per prevenire e/o ridurre il rischio.

A seguito della mappatura di tutti i processi camerali, articolata in un sistema di processi, sottoprocessi ed attività, è stato redatto il *Registro dei rischi*, nel quale sono stati individuati, per ogni attività, una serie di elementi identificativi e di valutazione del rischio quali:

- la *tipologia del rischio*, ossia l'ambito esterno od interno all'Ente di espressione delle conseguenze;
- la *valutazione del rischio* espressa attraverso *impatto* e cioè il danno potenziale e *probabilità* cioè la possibilità del suo verificarsi;
- il *tipo di risposta* e cioè la tipologia degli interventi ritenuti idonei a ridurre o eliminare il rischio di corruzione.

Nel *Piano di intervento* sono raccolte le *attività ad alto impatto e probabilità*, individuati gli specifici interventi di monitoraggio per la validazione dell'entità del rischio, fissate alcune misure di mitigazione, individuata la figura di riferimento (responsabile del Servizio) ed un termine per la restituzione dei dati.

Le valutazioni del rischio introdotte dal gruppo di lavoro incaricato dall'Unione nazionale delle Camere di commercio, adottate nella prima stesura del P.T.P.C. 2013/2015, sono state oggetto di ripesatura da parte dell'Ente camerale, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato 5 al Piano

Nazionale Anticorruzione – P.N.A. realizzando così una prima soggettivazione del Piano di intervento.

Il prossimo aggiornamento del Piano di intervento 2015/2017 dovrà estendere, in coerenza con il P.N.A. le aree di rischio a quelle ulteriori individuate nell'allegato 2 al P.N.A. che costituiscono appunto le aree di rischio comune ed obbligatorie da monitorare.

Operativamente si è proceduto realizzando un incontro tra dirigenti e Capi Servizio coinvolti, finalizzato a porre in atto una rimisurazione del rischio di quelle azioni già predefinite ad impatto e probabilità alti, alla luce degli indici di valutazione pubblicati nel P.N.A mantenendo separati tra loro valori e importanza dell'impatto e valori e frequenze della probabilità; in tal modo la platea dei rischi ad impatto e probabilità alti si è differenziata, consentendo di restringere le aree di intervento alle quali associare le specifiche azioni di mitigazione del rischio.

Successivamente si è proceduto a raccogliere dai Responsabili di Servizio, le schede di report (allegate alla presente relazione contraddistinte dal n. 1 al n. 5 oltre ai verbali delle singole attività di controllo eseguite, agli atti del provvedimento del Segretario generale di adozione della relazione medesima.

Per ciascuna attività si è proceduto ad un intervento di osservazione e di descrizione della procedura, l'eventuale introduzione di azioni di mitigazione del rischio, le modalità di effettuazione dei controlli e gli esiti conseguiti.

## **Formazione**

In relazione agli interventi di informazione e formazione specificamente richiamati dalla norma e meglio dettagliati al punto 3.1.12 del P.N.A. L'Ente ha predisposto un evento formativo attraverso un applicativo di e-learning che consente una più ampia divulgazione delle tematiche ad interesse diffuso, con relativo test di riscontro. Nel Piano formativo annuale sono stati poi trattati alcuni argomenti, sia a carattere più divulgativo quale quello sulla *normativa anticorruzione*, sia più specifici quali *l'incompatibilità ed il codice di comportamento dei dipendenti* e *la disciplina sulla trasparenza*.

## **Piano per la trasparenza e l'integrità' e collegamento con il ciclo della performance**

Il Piano della performance 2014 ha previsto uno specifico obiettivo strategico riferito a *trasparenza, comunicazione e customer satisfaction* entro il quale indagare l'argomento della trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione da parte della collettività.

In particolare, si è sottoposta la valutazione della sezione trasparenza nel sito web camerale al sistema di monitoraggio “bussola della trasparenza” istituita dal Ministero per la pubblica

amministrazione e la semplificazione, che misura la percentuale di aderenza dei siti delle PA ai contenuti definiti dalle linee guida ed il numero degli indicatori correlati alla struttura informativa di cui all'allegato "A" al D. Lgs. n. 33/2013;

In occasione delle verifiche infrannuali di performance (delibera di Giunta n. 115 del 21.7.2014 – allegato B) si è preso atto della piena corrispondenza tra contenuti pubblicati e contenuti previsti, rilevata dalla "bussola" ministeriale.

### **Codice di comportamento**

Il codice di comportamento integrato è stato adottato dall'Ente a conclusione della procedura aperta di consultazione avviata tramite sito istituzionale e conclusasi il 27 gennaio 2014.

Il documento approvato è esteso anche al "regolamento interno per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione" che ha definito le modalità per un corretto utilizzo delle risorse informatiche dell'Ente e che riveste valenza e natura di codice comportamentale.

Il Codice di comportamento ha trovato ampia diffusione attraverso la rete informatica interna ed è stato poi illustrato, a cura del R.P.C., in occasione della periodica convocazione plenaria del personale (12 maggio scorso).

Per quanto riguarda il conferimento di incarichi e l'autorizzazione all'esercizio di incarichi di cui al punto 3.3.4 del PTPC ed in particolare i criteri oggettivi volti ad individuare potenziali conflitti di interesse, si è ritenuto di sospendere la predisposizione di uno specifico documento ricognitivo, in relazione alle recenti evoluzioni riferite al riordino delle Camere di commercio contenute nell'art. 28 del D.L. 90/2014.

### **Strumenti di comunicazione del piano**

Come individuato nel Piano, è stato fissato pubblicazione sul sito internet dell'Ente sezione Amministrazione trasparente altri contenuti unitamente alla relazione sulla attività svolta per facilitare la relazione continua da parte del cittadino/utente e per consentire l'inoltro telematico di contributi, segnalazioni e suggerimenti è stato istituito apposito riferimento di posta elettronica, raggiungibile da apposito link in corso di attivazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale.

### **Rotazione**

Sull'argomento della rotazione, il PTPC 2014 ha rinviato la disciplina della materia al periodo di impostazione dei documenti programmatici 2015, confidando tuttavia anche nell'introduzione di un principio di differenziazione in relazione alla tipologia strutturale degli enti, tema questo peraltro già auspicato in più occasioni dalla stessa ex Presidente Anac.

Appare comunque evidente che l'applicazione del principio di rotazione in enti di piccole

dimensioni non consenta – in particolare se sottodimensionati – il mantenimento del grado di efficienza assicurato all'utenza.

Le annunciate evoluzioni organizzative dell'Ente, in conseguenza delle disposizioni contenute nell'art. 28 del D.L. n. 90/2014, ivi compresa la possibile fusione tra Camere di commercio dei territori limitrofi, preannunciano comunque possibili esperienze di avvicendamento all'interno delle aree dirigenziali.

### **Aggiornamento del Piano**

Secondo quanto previsto dalla legge n. 190/2012, entro il prossimo 31 gennaio la Camera di Commercio è tenuta ad aggiornare il P.T.P.C. elaborando le indicazioni contenute nel P.N.A. 2013-2016 approvato con delibera Civit (ora A.N.A.C.) 72/2013.

Tenuto conto di quanto già anticipato nello stato di attuazione del Piano 2014, si procederà estendendo sia l'ambito delle aree di rischio che le misure intraprese nel corso del 2014, tenendo conto del contesto nel quale si troverà ad operare l'Ente camerale.

Ravenna, 11 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Dott.ssa Paola Morigi

---

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Paola Morigi

(documento firmato digitalmente)